

## **Metodologia non direttiva per il movimento missionario in Italia in unità con il movimento missionario nel mondo**

### **REALTA' ATTUALE**

1) La cultura della Vita, che è l'Amore, è completamente presente per Creazione in ogni bambino, sigillo e fuoco di Dio. Ma gli uomini non hanno "tenuto" su questa cultura, si sono fatti ingannare dal diavolo, e così, non amati, sempre colpiscono i bambini, non vivono e non sanno amare.<sup>266</sup>

2) Finché non si torna ad essere bambini, santi ed immacolati come la Madonna, in ognuno di noi l'anima geme, la fede diviene falsa, il sesso non si sviluppa nell'amore, i nervi si inquinano e si difendono, il corpo si ammala e la mente, che è irrorata da queste forze inconse, non può funzionare. Tutte queste forze senza l'amore sono disturbate ed in esse permangono condizionamenti e meccanismi di difesa che sempre ci allontanano dalla nostra dignità, da Dio e dalle relazioni interpersonali. Questo è da sempre il "lavoro" del diavolo, di cui gli uomini, senza una completa cultura di vita che è anche nell'inconscio, non possono accorgersi.

3) Per scacciare questo diavolo che produce la morte, Gesù è nato bambino, non si è mai integrato nella "cultura degli uomini", è stato crocifisso dagli uomini ed è risorto. Però mi lascia andare all'inferno se anch'io non rimango Chiesa come bambino, nel Nuovo Sapere e Nuovo Potere. Mai Cristo si sostituisce a me o mi integra, ma vuole che io prenda la mia croce, collabori con la Sua Croce, risorga e faccia risorgere, scacciando

---

<sup>266</sup> Benolli A. OMV, *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, cap. XVI "Nuovo Sapere e Nuovo Potere"

i demoni e guarendo ogni malattia, come Lui (Mt 10,1).

4) Grazie alla lunga e profonda esperienza culturale e missionaria di P. Angelo Benolli, noi volontari di Italia Solidale abbiamo la Grazia di una completa e necessaria cultura di Vita, che non c'è mai stata. Oggi, per tutti coloro che lo meritano, tale cultura è ricchezza di luce sulla meravigliosa realtà dell'Io Potenziale, sulla qualità delle forze dell'Albero della Vita, sul profondo contenuto dell'Amore, sulla realtà inconscia dei condizionamenti provenienti dal non-amore, sulla presenza della forza negativa del diavolo e sulla necessità di essere umili e collaborare con il Potere di Cristo per tornare ad essere quello che eravamo nella Creazione e così tornare ad essere sani ed amare come Chiesa.

5) Purtroppo, nel mondo, ed in particolare in Italia, questa realtà culturale di fedeltà alla Creazione e Redenzione, è ancora un disastro! Gli uomini continuano a non avere la cultura del bambino né la giusta considerazione della Creazione e Redenzione di Cristo. Non si rendono conto della necessità di convertirsi per poter vedere, avere cuore e collaborare con Lui per far veramente fuori tutti i diavoli attuali e dei secoli passati, ancora presenti in tante prassi e culture di vita ridotte. Si assiste al fallimento del comunismo, del capitalismo, della falsa spiritualità, ma non si è ancora in grado di far emergere ovunque una proposta culturale di vita capace di arginare questo male.

6) Anche noi non siamo ancora arrivati ad una completa prassi e carità di questa cultura di vita. Rimane anche tra di noi una continua strage degli innocenti, come è successo a Cristo e come continua a succedere nelle nostre missioni, dove 10.000 bambini moriranno entro l'anno se non interveniamo. Quest'anno abbiamo realizzato solo 800 nuove adozioni! Siamo in un totale fallimento spirituale. Il Diavolo, intelligentissimo, riesce così, attraverso di noi, a distruggere questa nostra chiesa di vita di Italia Solidale – Mondo Solidale. Per vivere, credere, amare ed essere discepoli di Cristo che fanno fuori i diavoli e guariscono ogni malattia, dobbiamo avere carattere, pregare e realizzare.

### **IMPEGNO PERSONALE DI CHIESA**

Ognuno di noi che lavora in Italia Solidale per riparare tanta mancanza di spiritualità ed invasione diabolica e testimoniare con la Trinità, la Madonna e la Carità,

a) realizzi 150 nuove adozioni, con mature relazioni interpersonali d'incontro con almeno 300 donatori della propria zona di competenza (150 entro ottobre, 100 entro novembre, 50 entro dicembre 2009)

b) realizzi almeno un efficace intervento sui mass-media con una relazione completa con persone valide della televisione

c) instauri anche valide relazioni interpersonali di promozione delle adozioni attraverso Internet

7) Abbiamo bisogno di credere e svegliarci, poiché innanzi alla realtà dei 10.000 bambini che muoiono di fame nelle nostre missioni, noi siamo riusciti dall'inizio dell'anno a promuovere solo 800 nuove adozioni. Siamo di fronte a un chiaro fallimento spirituale, personale e comunitario. Si tratta ben più di un fallimento economico. Ci siamo impegnati molto per la cultura, per le missioni, ed anche con i donatori. È però un fatto che i meeting, i DVD, la rivista con l'appello urgente, il movimento dei volontari con i volontari donatori nelle Regioni non hanno dato i frutti sperati. Il Diavolo ha potuto porsi nel cuore della nostra cultura ed abbiamo realizzato, come non mai, solo 800 nuove adozioni!

8) Il diavolo è molto forte. Noi disturbiamo la sua forza indisturbata nei secoli dei secoli, in cui nessuno lo ha mai "snidato".<sup>267</sup> Il diavolo è molto sapiente e noi presuntuosi. Quando ci impegniamo di più, con tutta la nostra buona volontà, ma siamo deboli, lui ci fa fuori. La realtà attuale testimonia la nostra grandezza e la nostra povertà spirituale.

9) E' nella nostra incompletezza che s'insinua il diavolo. Questa proposta culturale non è ancora vincente perché ancora non ne siamo completi e degni testimoni. Questa cultura di chiesa senza la dovuta

---

<sup>267</sup> Benolli A. OMV, *La Vita non si inganna*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2008, cap. XVI "Nuovo Sapere e Nuovo Potere" parte quinta "Riconoscere il diavolo"

completezza come la Madonna e senza la dovuta carità è tradimento di tutta questa cultura che è completa nei contenuti. Per la grandezza di questa guerra dobbiamo essere più credenti nel Nuovo Sapere e Nuovo Potere ed essere più esigenti con chi lavora con noi fino a far fuori i diavoli; non possiamo più essere mediocri come lo siamo stati.

10) Quindi è necessario sempre avere piena luce: è necessario arrivare ad avere sempre cuore per tutti coloro che sono lontani dall'amore, come Gesù. Per questo è necessario avere sempre tutta l'esperienza delle personali energie dell'Albero della Vita fino alla pienezza dell'amore verso Dio, verso te stesso e verso gli altri, come esige la forza e la carità che scaccia i diavoli. Questa esperienza non è un concetto o un ideale; è un'esperienza umile e semplice come quella della Madonna, che non aveva il diavolo e non è si è basata mai sugli uomini<sup>268</sup>. La nostra terra promessa è proprio questa Chiesa, che è Dio con la Persona, la Persona con Dio per la carità. Solo di fronte a questa Chiesa siamo sicuri che le porte degli inferi non prevarranno.

11) Se non vogliamo ammalarci, nella fede, nel carattere, nel sesso, nei nervi, nel corpo e nella mente, è necessario vincere il diavolo che ci "fissa" sulle nostre debolezze, sul nostro io e sugli uomini. Apriamoci a Dio fino ad avere relazioni sostanziali e di qualità con i volontari donatori. Se lo meritano, se lo meritano i bambini che questi donatori già salvano. È necessario per noi, per la nostra salvezza, per tutti gli Italiani che ancora non partecipano profondamente ad un autentico movimento di vita. Tutte le forze dell'Albero della Vita aspirano sempre al rispetto e scambio di rispetto che è questo concreto e pieno amore di Chiesa che il diavolo non vuole.

12) Quindi siamo chiamati ad incontrare direttamente ed in modo sapiente (più sapiente del diavolo) almeno 150 donatori entro ottobre, altri 100 entro novembre ed ancora 50 entro dicembre, perché tutti sentano come una loro necessità di spirito il far fare una nuova adozione ad una persona matura a loro vicina.

13) Abbiamo necessità di collegarci con i nostri donatori, conoscerli e discernere la loro forza che è fondamentale perché colgano la possibilità di partecipare sempre più a quella "completezza" di vita che hanno già dentro di loro e che noi, grazie alla nuova cultura, possiamo

---

<sup>268</sup> Benelli A. OMV *Dieci punti di sviluppo di Vita e Missione*, Roma, Italia Solidale Editrice, 2000, punto X "La Madonna", oppure Dante Alighieri "Divina Commedia" Paradiso canto XIII.

promuovere e fare a tutti sperimentare. Però è possibile suscitare un desiderio di completezza solo se “siamo” noi completi, se abbiamo cioè personalmente l’esperienza di Chiesa, che ferma le porte degli inferi. Per questo abbiamo bisogno di lavare le nostre vesti nel sangue dell’Agnello, fino al martirio. Per questo S. Paolo diceva: “Predico solo Cristo e Cristo Crocifisso”.

14) Solo così purificati avremo poi quella sensibilità di animare ed "individuare" quei donatori maturi che hanno bisogno solo di un incoraggiamento per partecipare a questa missione, insieme a noi, in modo attivo e maturo, fino a non far più morire i bambini, tornare ad essere vera Chiesa in comunità che salvano le proprie famiglie e l’Italia..

15) Sempre a partire da sane relazioni interpersonali e non da “organizzazioni”, con l’aiuto dei volontari donatori, possiamo anche sostenere iniziative di promozione locale, con amici e conoscenti dei volontari donatori, nei luoghi di lavoro, nei mass media locali (giornali, radio, televisioni, librerie, edicole), nelle parrocchie, rimanendo sempre in collegamento con Italia Solidale e mai isolati.

### **IMPEGNO DI FAMIGLIE PER LE FAMGLIE**

16) L’adozione a distanza è un atto fondamentale di carità, ma ciò che veramente ci preme non è l’adozione e neanche la morte dei bambini. Ciò che veramente necessario è la conversione completa, personale, comunitaria, culturale di noi e di tutti. Infatti nei secoli non c’è stata una cultura rispettosa di Dio, della Persona e della Carità, capace di formare famiglie e comunità di vera Chiesa capace di scacciare i diavoli ed, in Dio, avere la forza di vita per guarire ogni malattia.

17) Per rafforzare l’esperienza di questa cultura e carità è necessario che le famiglie italiane che adottano un bambino a distanza e le famiglie (africane, indiane e sudamericane) che ricevono l’adozione siano sempre più collegate, anche attraverso il nostro impegno missionario. Entrambe le famiglie infatti partono dal bambino e devono essere aiutata da noi ad essere veramente collegate e informate sulla vita dei bambini, e così, nella carità, fare Chiesa per scacciare tutti i diavoli, di tutte le culture.

18) Per favorire questa conoscenza reciproca delle famiglie, i

volontari responsabili delle missioni s'incaricheranno, durante i loro viaggi missionari, di incontrare le famiglie dei bambini adottati e comunicare, al ritorno, attraverso telefono, con le corrispondenti famiglie italiane che hanno adottato quei bambini incontrati. Poi avvertono i donatori ed il volontario responsabile di zona, che con più efficacia, li incontrerà.

### **IMPEGNO DI COMUNITA' PER LE COMUNITA'**

19) Mentre ci muoviamo a livello personale, è importante che rimaniamo comunque uniti tra noi e che facciamo unità. Sapiienti infatti vuol dire uniti, proprio come Gesù chiedeva al Padre nella preghiera. Non possiamo vincere questa guerra se siamo persi e dispersi.

20) Per questo vengono rafforzate, con incontri periodici di confronto, verifica e preghiera, le comunità impegnate nella missione con i diversi Continenti, sia per la promozione delle nuove adozioni che per una migliore incarnazione, croce e resurrezione delle realtà nelle missioni.

Per questo sono state individuate 4 comunità di volontari interni:

- **RWANDA-CENTRAFRICA-KENIA SOLIDALE**  
coordinamento di Daniela Fortini  
Con Daniela F., Sara P., Davide, Donato, Marta, Mara, Giacomo
- **UGANDA-SUDAN-ETIOPIA-TANZANIA SOLIDALE**  
coordinamento di Daniela Gurrieri  
Con Daniela G., Elisabetta, Marco, Mattia, Mauro, Stefano, Anna, Rita
- **INDIA SOLIDALE** coordinamento di Caterina  
Con Caterina, Luca, Eleonora, Alessia, Gianni, Andrea
- **SUD AMERICA SOLIDALE** coordinamento di Antonella  
Con Antonella, Sara S., Zoe

21) I volontari di queste comunità missionarie, rafforzate anche

dalla partecipazione di altri volontari esterni, sono permanentemente impegnati a sbattere via i diavoli, fare nuove adozioni e convertire i donatori per ritrovare se stessi, Dio e la carità perché il Signore benedice solo quando trova la completezza come nella Vergine Maria. I volontari potranno amare gli uomini solo se sapranno essere staccati dagli uomini, e rimanere soli con le proprie forze e le forze di Dio, nella completa indipendenza per la carità; altrimenti non sono degni di partecipare al “cuore” culturale e missionario di Italia Solidale-Mondo Solidale

22) La comunità non è un gruppo, non è andare d'accordo, non è pregare insieme, non è lavorare insieme. È testimonianza di vita, di indipendenza e completezza di cultura e carità. I volontari di queste comunità collaborano anche con i missionari e volontari locali per la formazione di nuove comunità nel sud del mondo capaci di accogliere le nuove adozioni, con matura preparazione. Inoltre s'impegnano anche a risolvere in modo completo i problemi di quelle missioni che scrivono male o non scrivono ai donatori.

23) Collegata al rafforzamento della relazione famiglia del sud del mondo – famiglia italiana ed alla necessità di superare le immaturità registrate nell'amministrazione del denaro, si sta indagando sulla possibilità che i volontari responsabili delle missioni consegnino, durante i loro viaggi missionari, gli importi di competenza direttamente alle comunità del sud del mondo, verificando che le famiglie scrivano direttamente ai donatori

24) Le comunità incaricate della missione nel sud del Mondo sono collegate alle comunità missionarie nelle Regioni e Zone Solidali in Italia. Per arrivare bene ai volontari donatori abbiamo precedentemente suddiviso l'Italia in 6 macro-zone, ognuna con un coordinatore:

- NORD-OVEST SOLIDALE (Piemonte – Lombardia – Liguria – Trentino – Alto Adige) con coordinamento di Corrado
- NORD-EST SOLIDALE (Veneto – Friuli – Emilia Romagna) con coordinamento di Daniela F.
- CENTRO-NORD SOLIDALE (Toscana, Sardegna, Marche, Abruzzo, Umbria) con coordinamento di Caterina
- ROMA SOLIDALE, con coordinamento di Antonella
- CENTRO-SUD SOLIDALE (Lazio-senza Roma, Campania, Molise) con coordinamento di Marco

- SUD SOLIDALE (Calabria, Puglia, Basilicata, Sicilia) con coordinamento di Luca<sup>269</sup>

25) Tutti i volontari si colleghino ai coordinatori per un'azione missionaria unitaria, sapiente ed intelligente con i volontari donatori nelle corrispondenti missioni, zone e regioni di competenza.

26) Inoltre, come già succede nelle piccole Comunità di tutto il mondo, vogliamo che anche qui in Italia si formino, nello stesso modo, vere comunità di vita a partire dalla grande esperienza dell'adozione a distanza, in modo che gli Italiani ritrovino pienamente se stessi, Dio e complete e sane relazioni con gli altri. I volontari donatori, infatti, con la loro adozione a distanza sono già fondamento di comunità internazionale, ma facendo fare un'altra adozione ad una persona matura hanno l'esperienza dell'inizio di un'autentica comunità vicina a loro. Da uno diventano due e l'anno successivo, facendo fare nuovamente un'altra adozione ciascuno, da due saranno quattro e questo sarà, nell'esperienza, il fondamento permanente di una Comunità di vita che, insieme con noi e la nostra cultura, avrà la possibilità di una vita ricca di libertà, umanità, pace per se stessi e per gli altri.

### **IMPEGNO DI CHIESA PER LA CHIESA**

27) Il Signore ci ha chiamato ad una enorme vocazione. Non dobbiamo aver paura, ma essere consapevoli della portata della nostra missione perché ci siano Persone, Famiglie, Comunità nel mondo veramente capaci di essere Chiesa per la carità. Dobbiamo anche essere consapevoli che è naturale che i diavoli, indisturbati per secoli nella loro tana, ostacolino in tutti i modi la nostra missione e questo tipo di Chiesa.

28) Solo facendo fuori i diavoli possiamo davvero arrivare a tutti, promuovere le adozioni e convertire. Ma è necessario stare sull'essenziale e sul sostanziale. La realtà è che ognuno di noi può avere addosso tutti i condizionamenti e i diavoli personali e generazionali, ma Dio c'è, è più forte di tutti i diavoli e il bambino non nasce nei condizionamenti.

---

<sup>269</sup> I nuovi coordinatori per l'Area Regioni sono : Giacomo Fagiolini per il Nord Italia, Sara Pietropaoli per il Centro Italia, Stefano Bovenzi per il Sud Italia, Davide de Maria e Caterina Casarano per Roma.



29) Dobbiamo credere nel nostro Io potenziale ed essere positivi sul negativo come Gesù, perché solo così possiamo muovere gli altri a credere profondamente nel loro Io Potenziale.

30) Avere la capacità culturale dell'inconscio fino alla completa liberazione con Dio e come la Madonna è d'immensa portata. E' necessario, ma è anche vero che non c'è mai stata nella storia una missione così ed è incredibile che questa missione il Signore l'abbia data proprio a noi. È un dono che Dio ci ha fatto e dobbiamo averne rispetto e dargli tutta la dignità attraverso il nostro concreto, personale e comunitario movimento missionario di cultura e carità che scaccia i diavoli, guarisce le malattie senza dipendere da alcuno, in Italia e nel Mondo.

31) Quindi tutti i volontari collaboratori si riuniranno nel modo e nell'ordine sopradescritto, sempre con il referente interno delle 150 adozioni, ma anche aiutato da tutti noi, perché il diavolo non trionfi e i bambini non muoiano. Iniziamo così una vera e sapiente cultura di Vita e vera unità di Chiesa, che, come la Madonna, vince il diavolo e salva ogni vita.

Roma, 14 Settembre 2009,  
Esaltazione della Santa Croce



P. Angelo Benolli, O.M.V.  
Fondatore e Presidente  
di "Italia Solidale – Mondo Solidale"